

Giuda

Passiamo all'epistola di Giuda. Giuda si presenta come:

Giuda, servo di Gesù Cristo e fratello di Giacomo ... (1:1)

La parola "servo" in greco è "doulos", servo di Gesù Cristo. Ma aggiunge anche questa precisazione: fratello di Giacomo; che porta ad una speculazione molto interessante, che è in tutta probabilità corretta. Nel Vangelo di Matteo, capitolo tredici, quando Gesù inizia ad attirare grandi moltitudini, è detto che alcuni erano scandalizzati a causa Sua; dicevano: "Ehi, noi sappiamo chi è quest'uomo! È il figlio di Giuseppe, il falegname! Non sono i Suoi fratelli tutti tra di noi? Giacomo, Simone, e Giuda?". Quindi se è fratello di Giacomo, questo lo renderebbe anche fratellastro di Gesù. Nel Vangelo di Marco, anche qui vengono menzionati Giacomo e Giuda, come fratelli di Gesù.

È un errore e un'invenzione della Chiesa Cattolica, dire che Maria sia rimasta sempre vergine. È semplicemente una delle altre caratteristiche miracolose che hanno attribuito a Maria, la verginità perpetua di Maria. Ma non è scritturale! E ci viene detto che i fratelli di Gesù non credevano davvero in Lui; ed è per questo che Lui dice: "Nessun profeta è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua" (Matteo 13:57). E un volta, mentre Gesù stava ministrando a Capernaum e la folla continuava ad andare da Lui e Lui non poteva riposare - per quasi ventiquattr'ore al giorno lì a rispondere ai bisogni della gente - Maria e i Suoi fratelli sono scesi a liberarlo. Pensavano che sarebbe scoppiato, che la pressione di così tante persone Lo avrebbe schiacciato. Così Maria e i Suoi fratelli sono venuti a salvarlo dalla folla. Solo dopo che Gesù è risuscitato, i Suoi fratelli divennero credenti. E Giacomo divenne uno dei leader della chiesa. Giacomo fratello di Giovanni, esce presto dalla storia della chiesa; lui è uno dei primi martiri della chiesa, dopo Stefano. Erode inizia a perseguire la chiesa, e fa decapitare Giacomo. E quando vede che questo piace ai Giudei, fa mettere in prigione anche Pietro, con l'intenzione di farlo giustiziare il giorno dopo. Ma la notte, mentre Pietro dorme, l'angelo viene e lo sveglia e lo porta fuori dalla prigione... sapete la storia. Così Giacomo fratello di Giovanni, viene ucciso molto presto nella storia della chiesa.

E quest'altro Giacomo diviene uno dei leader della chiesa delle origini, e uno dei suoi rappresentanti. Quando nel capitolo quindici del libro degli Atti, viene fuori la questione della relazione tra i gentili e la legge, i gentili che avevano creduto in Cristo, la loro relazione con la legge, è stato Giacomo a fare l'ultimo intervento, quello che è stato accettato dalla chiesa, e che poi è stato mandato alla chiesa gentile di Antiochia, che li incoraggiava nella loro fede in Cristo, e che li liberava dalla responsabilità di ubbidire alla legge mosaica.

Così l'identità di Giuda diventa molto interessante: servo di Gesù Cristo, fratello di Giacomo. Scrive a quelli che sono prima di tutto santificati in Dio. La parola "santificati" significa essere "separati, messi da parte, per uno scopo esclusivo".

Ora quando nell'Antico Testamento hanno costruito il tabernacolo per adorare Dio, hanno costruito gli utensili che dovevano essere usati nell'adorazione: i calici, le tavole, i piatti e così via; li hanno santificati. Cioè, li hanno messi da parte per essere usati esclusivamente nell'adorazione a Dio; e quindi, non dovevano essere usati normalmente per le cose di tutti i giorni. In altre parole, se avevi sete, non potevi andare e prendere uno di questi calici ed usarlo per bere. Erano messi da parte per il servizio a Dio. Dovevano essere usati esclusivamente nel servizio a Dio. Erano santificati a Dio.

Allo stesso modo, quando noi diamo la nostra vita completamente a Dio, siamo santificati, e questo significa che la tua vita è stata messa da parte per Dio e tu non puoi più usarla per i tuoi propri scopi. Quindi,

... ai chiamati che sono santificati in Dio Padre e custoditi in Gesù Cristo: misericordia, pace e amore vi siano moltiplicati [quindi anziché "grazia e pace":, misericordia, pace e amore; ora dice]. Carissimi, avendo una grande premura di scrivervi circa la nostra comune salvezza, mi è stato necessario scrivervi per esortarvi a combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre (1:1-3)

Ora la sua intenzione originale nello scrivere era semplicemente quella di scrivere loro riguardo alla salvezza che avevano in comune. Ma quando si era seduto per scrivere della loro comune salvezza, cioè quello che aveva nel suo cuore, lo Spirito Santo ha cambiato argomento, e lo Spirito Santo lo ha spinto a scrivere loro e a incoraggiarli a combattere strenuamente per la fede che era stata loro trasmessa. Quindi qui c'è una cosa interessante: lo Spirito Santo che distoglie Giuda da quello che aveva intenzione di scrivere, dall'argomento di cui

aveva intenzione di scrivere. Lo Spirito Santo interviene e lui scrive loro circa la necessità di rimanere fermi nella fede e nella verità che avevano ricevuto. Perché, di nuovo, c'era questo problema nella chiesa di questi falsi profeti. Così, "mi è stato necessario", o "mi sono trovato costretto", a scrivervi e ad esortarvi a combattere strenuamente per la fede che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre.

Si sono infatti infiltrati certi uomini che sono stati da tempo designati per questa condanna, empi che mutano in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano l'unico Padrone Dio e Signore nostro Gesù Cristo (1:4)

Così questi uomini erano entrati nella chiesa. Ora lo stesso è vero oggi. Ci sono degli uomini nella chiesa, vestiti delle vesti ministeriali, che negano il Padrone Dio e Signore nostro Gesù Cristo.

Rimango atterrito davanti a quello che alcuni cosiddetti reverendi [anche nel mondo evangelico], hanno da dire circa importanti questioni di attualità, o riguardo a questioni spirituali. Rimango atterrito quando dei ministri fanno una petizione contro il presidente Reagan perché ha dichiarato l'Anno della Bibbia, dicendo: "Questo è incostituzionale! Non ha alcun diritto di fare questo!". E così dei ministri hanno fatto una petizione contro di lui! Anziché essere felici che un presidente voglia indicare alla gente la giusta direzione, come guida della nazione! Ma sono della stessa specie di quelli che si erano infiltrati nella chiesa delle origini. Ehi, questa è stata la maledizione della chiesa fin dall'inizio! Quelli che dicono di parlare da parte del Signore, o quelli che dicono di essere servi di Cristo, mentre sono messi lì da Satana per minare la fede dei credenti più semplici.

Vedete, Satana ha capito che non poteva distruggere la chiesa con un attacco frontale, quindi ha deciso di distruggerla dall'interno, e si è insinuato nella chiesa. E il pericolo per la chiesa oggi non è il comunismo, o delle forze esterne. Il pericolo per la chiesa è al suo interno, il lievito che la corrompe dall'interno. Questo è il vero pericolo! Questo è il pericolo che temo di più! Quella corruzione che viene dall'interno. Non gli attacchi esterni del nemico. Questi rendono solo più forte la chiesa. Ma la chiesa è indebolita da queste forze interne. Pensate che sono troppo duro? Aspettate di sentire cosa ha da dire Giuda riguardo a queste persone! "Da tempo designati" dice, "per questa condanna; empi che mutano in dissolutezza la grazia di Dio". "Date retta a me, la grazia di Dio coprirà

tutto! Non fa niente, la grazia di Dio, il Suo favore immeritato è per noi, e quindi possiamo fare tutto quello che ci pare! Possiamo vivere come vogliamo! Non importa! Dio ci perdonerà! La grazia di Dio coprirà tutto!”. Quindi la usano come un manto che copre la loro vita dissoluta, il loro modo di vivere, i loro desideri. “Tanto la grazia di Dio coprirà tutto!”. Pietro avverte di guardarsi da quelli che avevano stravolto le parole di Paolo. Li chiama “ignoranti, instabili, che torcono le Scritture a loro propria perdizione” (II Pietro 3:16). Che mutano in dissolutezza la grazia di Dio. Paolo ne parla in Romani. Dice: “Dove la grazia”... o meglio: “Dove il peccato abbonda la grazia sovrabbonda. Che diremo dunque? Rimarremo nel peccato affinché la grazia abbondi? Niente affatto!” (Romani 5:20, 6:1). Parla di quelli nella chiesa che dicevano: “Ehi, il mio pessimo stile di vita dimostra la grazia di Dio e l’amore di Dio! Sono semplicemente un buon esempio per le persone di come Dio può amare qualcuno così spregevole! Quindi dà gloria a Dio; il mio malvagio e vizioso modo di vivere dà gloria a Dio, perché la gente può dire ‘Guarda, Dio perdona, Dio ama, persino un tipo come quello!’”. E dicevano: “Come può Dio condannarmi se la mia vita in realtà dà gloria a Lui?”. Paolo dice: “La loro condanna è giusta”. Essi negano l’unico Padrone Dio e Signore nostro Gesù Cristo

Or voglio ricordare a voi, che già conoscevate tutto questo ... (1:5)

È interessante come abbiamo bisogno spesso che ci vengano ricordate le cose che già sappiamo! Pietro dice: “So che conoscete queste cose, ma ritengo giusto ricordarvi di continuo queste cose; sapendo che presto dovrò lasciare questa tenda, sapendo che presto dovrò trasferirmi da questo corpo; ve le scrivo in modo che ve le ricordiate anche quando non ci sarò più” (II Pietro 1:12-13). Ci sono certe cose che abbiamo bisogno che ci vengano ricordate continuamente. E Giuda dice più o meno la stessa cosa: “Voglio ricordarvi queste cose che già sapete”.

... che il Signore, dopo aver salvato il suo popolo dal paese di Egitto, in seguito fece perire quelli che non credettero (1:5)

Così Dio ha portato i figli d’Israele fuori dalla schiavitù d’Egitto. L’intenzione di Dio, il desiderio di Dio, era quello di portarli nella terra che aveva promesso al loro padre Abramo; portarli in una terra ricca, una terra che avrebbero potuto avere tutta per loro, che avrebbero potuto possedere; perché non fossero più schiavi in una terra straniera, ma che ora avessero la loro propria terra, che

potessero costruire le loro proprie case, seminare le loro proprie vigne, mangiare il frutto del loro proprio lavoro. L'intenzione di Dio era quella di portarli in una terra ricca d'acqua, in cui scorrevano latte e miele.

Ma sono arrivati, nel deserto, ai confini del nuovo paese, a Kadesh-Barnea; e quando le spie hanno riportato un resoconto scoraggiante: "Ci sono giganti nel paese! Ci sono grandi città con mura altissime; non possiamo andare là! Non possiamo conquistarlo!", il popolo ha perduto la fede. Non hanno creduto che Dio avrebbe mantenuto la Sua Parola e avrebbe consegnato loro il paese. La loro mancanza di fede, il fatto di non essere entrati, li ha privati di tutto quello che Dio aveva per loro. Hanno detto a Mosè: "Perché ci hai portato qui fuori, a morire nel deserto? Se proveremo ad entrare lì, uccideranno i nostri figli e saremo distrutti!". Così Dio ha detto: "Ora basta! Mosè, non permetterò loro di entrare nel paese. Vagheranno qui nel deserto per quarant'anni finché non saranno tutti morti. E i loro figli, quelli per cui erano preoccupati, saranno loro ad entrare e conquistare il paese!". L'incredulità ha impedito loro di ricevere tutto quello che Dio aveva per loro. Dio, nel Suo amore, voleva benedirli, voleva portarli in questa terra della promessa.

Dio, nel Suo amore, vuole introdurti in una vita gloriosa di comunione con Lui. Gesù disse: "Sono venuto perché abbiano vita, e l'abbiano in abbondanza". Il Signore vuole introdurti in una vita abbondante! Ma l'incredulità può derubarti delle cose che Dio desidera fare per te! È incredibile come l'incredulità può derubarti dell'opera di Dio e delle benedizioni di Dio.

Nell'Antico Testamento c'è la storia del re che... Jehoram, lui era il re di Samaria. La città di Samaria era sotto assedio da parte di Ben-Hadad, re di Siria. Loro avevano tagliato i rifornimenti alimentari. Avevano circondato la città e volevano far morire di fame la gente al suo interno. E stavano per riuscirci. Una testa d'asino era venduta per ottanta sicli d'argento. Le gente aveva iniziato a cuocere i loro figli e a mangiarli. Questo fa capire quanto fossero disperati. E il re decise che la colpa di tutto questo era di Eliseo, e disse: "Voglio la testa di quell'uomo!"; e ordinò ai suoi di andare e farlo decapitare.

Ora Eliseo era seduto in casa con i suoi amici, e aveva un eccezionale dono di discernimento. Sapeva esattamente tutto quello che succedeva. Anzi, quando Ben-Hadad faceva le sue riunioni segrete con i suoi generali, Eliseo raccontava al re tutto quello che Ben-Hadad progettava. Così il re era lì a fronteggiare ogni

assalto che veniva fatto contro di lui. Finché Ben-Hadad non andò dai suoi generali e disse loro: “Ok, uno di voi fa il doppio gioco! Intendo scoprire chi è! È impossibile che quel re sappia tutto quello che progettiamo; uno di voi gli sta raccontando tutto”. E un generale disse: “Non è così. Noi siamo tutti leali a te, ma c’è un tizio lì in Israele che sa persino quello che tu dici a tua moglie in camera da letto. Voglio dire, non puoi nemmeno parlare con tua moglie senza che lui conosca cosa state dicendo”. Aveva un grande dono di discernimento.

Così stava seduto con i suoi amici, e disse: “Guardate questo figlio di un assassino che vuole fare ora! Ha mandato qualcuno qui a tagliarmi la testa?”. E disse: “Quando busserà alla porta, aprite la porta di scatto e prendetelo. Tenetelo fermo; perché il suo padrone è proprio dietro di lui!”. E così sentirono bussare alla porta, aprirono e tennero fermo l’uomo dietro alla porta; ed ecco venire il re Jehoram e il suo capitano, e disse: “Ah, ti abbiamo preso, finalmente. Hai finito di tormentare Israele!”. Eliseo rispose: “Ma dai, sei tu che hai causato tutti questi problemi! Sei tu che hai introdotto il culto di Baal e che hai fatto convertire il popolo a questi altri dèi; ed è a causa tua che sono venuti tutti questi problemi! Ma...” disse, “domani a quest’ora, alla porta di Samaria una misura di fior di farina costerà sessanta centesimi”.

Ora l’uomo sul cui braccio il re si appoggiava disse: “Sei pazzo! Neanche se Dio facesse delle finestre in cielo, avverrà mai questo!”. Non credette alla promessa di Dio. Ed Eliseo gli disse: “Amico, lo vedrai, ma non ne mangerai!”. Quella notte Dio fece sentire un rumore ai siriani, e loro lo interpretarono come i carri del re d’Egitto, e così fuggirono lasciando tutti i viveri nell’accampamento.

La mattina dopo, aprirono le porte in modo che la gente di Samaria potesse uscire – loro stavano morendo di fame – così uscirono e presero tutto il bottino e tutto il cibo che era lì. Il re disse a quest’uomo che aveva detto la sera prima: “Anche se Dio facesse delle finestre in cielo” e a cui il profeta aveva detto: “Lo vedrai, ma non ne mangerai”, disse: “Scendi laggiù e mettiti alla porta per mantenere l’ordine”. Ma la gente aveva così tanta fame che nella foga quest’uomo è stato calpestato a morte. Così lo vide, Dio aveva provveduto, ma non ne mangiò. Questo è il prezzo dell’incredulità.

Anche quando Dio mantiene la Sua Parola, non puoi prenderne parte. L’incredulità può trattenerti dal ricevere quello che Dio ha dato, quello che Dio desidera dare, dalle benedizioni di Dio. I figli d’Israele, a causa della loro

incredulità... nei Salmi leggiamo: “Hanno limitato il Santo d’Israele con la loro incredulità”. Questo impedisce l’opera di Dio.

Ora, vedete, la nostra incredulità viene dal fatto che guardiamo noi stessi invece di guardare Dio. Guardo le circostanze. Guardo le situazioni e dico: “Oh, non vedo come possa accadere! È semplicemente impossibile, amico! Ho provato tutto, non c’è modo di farlo”. E do la mia testimonianza di incredulità: “Ho guardato me stesso, ho guardato le mie risorse, ho guardato le mie abilità, e ho concluso che non c’è modo di farlo”. Ma vedete, questo perché ho guardato me stesso invece di guardare Dio. L’incredulità viene sempre dal fatto che guardo me stesso e la situazione dal mio punto di vista. La fede viene sempre dal guardare Dio, dallo smettere di guardare la situazione. Abramo non ha pensato alla sua età – aveva circa cento anni – né al fatto che il grembo di Sara era ormai morto – aveva circa novant’anni. Non ha vacillato davanti alle promesse di Dio per l’incredulità. Ma rimanendo fermo nella fede diede gloria a Dio, credendo che quello che Dio aveva promesso, Lui era anche capace di realizzarlo.

Così i figli d’Israele, il primo esempio di quelli che non sono entrati nella pienezza delle benedizioni di Dio a causa dell’incredulità.

Secondo esempio.

Egli ha pure rinchiuso nelle tenebre con catene eterne, per il giudizio del gran giorno, gli angeli che non conservarono il loro primiero stato ma che lasciarono la loro propria dimora (1:6)

La Bibbia sembra indicare che circa un terzo degli angeli si sia ribellato insieme a Satana contro l’autorità e il governo di Dio. Nel libro dell’Apocalisse Giovanni vede il dragone che viene gettato fuori dal cielo e con la sua coda trascina un terzo delle stelle del cielo (Apocalisse 12:4), e le stelle vengono spesso usate nella Scrittura per riferirsi agli angeli. Sappiamo che ci sono angeli che non hanno conservato il loro primiero stato. Lo dice qui. È stato quel mescolarsi tra angeli e uomini prima del diluvio, cosa che ha portato il diluvio sul mondo. I figli di Dio videro le figlie degli uomini che erano belle, e andarono da loro, e ne sono nati i giganti: una manipolazione genetica prima del diluvio.

E quindi sono questi, senza dubbio, gli angeli che non hanno conservato il loro primiero stato, che Dio tiene ora rinchiusi nelle tenebre, con catene eterne, per il giorno del giudizio. Gli angeli dimoravano nella presenza di Dio. Erano servi di Dio, messaggeri di Dio, che compivano l’opera Sua. Queste creature gloriose,

superiori all'uomo nell'ordine della creazione, o almeno, all'uomo non riscattato: saranno inferiori a noi quando saremo nel nostro stato di riscattati. Ma nel nostro stato glorificato saremo noi a giudicarli. Ma nello stato naturale, Dio ha fatto Gesù di poco inferiore agli angeli per soffrire la morte. Vedete, gli angeli non possono morire. Ma Dio ha fatto Gesù di poco inferiore agli angeli per soffrire la morte. Ma ora Lo vediamo circondato di gloria e di onore, secondo Ebrei.

Queste creature di Dio, che dimoravano nella presenza di Dio, davanti alla gloria di Dio, non hanno conservato il loro primiero stato, il loro primieri principi, e ora sono rinchiusi nelle tenebre con catene eterne per il giudizio del gran giorno.

Terzo esempio.

Proprio come Sodoma e Gomorra e le città vicine, che nello stesso modo di costoro si erano abbandonate alla fornicazione ed erano andate dietro ad altra carne, sono state poste davanti come esempio, subendo la pena del fuoco eterno (1:7)

Dio ha mandato fuoco e zolfo e ha distrutto le città della pianura, Sodoma e Gomorra, e le altre città della pianura; le altre città che si trovavano in questa splendida vallata piena d'acqua... in un clima tropicale, un fantastica terra, che produceva cibo senza alcuno sforzo. Vedete, le culture si sviluppano, ma la prima cosa nelle culture primitive, è che uno in genere poteva produrre solo il cibo sufficiente per rimanere in vita; con strumenti primitivi, con culture primitive.... E questo è quello che trovate nelle aree in cui non c'è stato un vero sviluppo. Il motivo di questo è che le persone riescono solo... devono lavorare tutto il giorno solo per provvedere il cibo. Voglio dire, questo è un elemento basilare: devi avere del cibo da mangiare!

Ora, i mezzi per provvedere il cibo si sviluppano quando una persona è in grado di produrre più cibo di quanto abbia bisogno per sé. Il surplus dell'agricoltura è l'aspetto necessario per lo sviluppo di ogni tipo di società, o di una struttura sociale all'interno di una comunità. Così inizialmente ogni uomo è impegnato a provvedere il cibo per sé; deve fabbricarsi i propri attrezzi: deve fabbricarsi la propria zappa, deve fabbricarsi il proprio aratro, ed è tutto impegnato a provvedere cibo per se stesso e per la sua famiglia.

Ora, quando inizia lo sviluppo? Qui c'è un uomo che è particolarmente bravo a fare aratri. Così inizia a fare aratri, perché altri riescono a produrre più cibo di quello che è il loro uso personale, e ora possono scambiare il loro cibo con i suoi

aratri. Lui è particolarmente abile a fare aratri, così trascorre il suo tempo a fare aratri, e poi baratta i suoi aratri con del cibo, perché altri possono produrre ora più di quello che necessita loro. Ed è così che la società si sviluppa: per mezzo del surplus che viene dall'agricoltura.

Ora in questa valle del Giordano erano riusciti ad avere un grande sviluppo grazie a questo surplus agricolo, perché era così ricca e rigogliosa, così produttiva. Non c'era bisogno di lavorare così duramente per produrre abbastanza cibo per i propri bisogni. Ci viene detto in Ezechiele che a Sodoma vivevano "nell'abbondanza di pane e in grande indolenza" (Ezechiele 16:49), perché era un'area molto produttiva. Quindi avevano un grande vantaggio naturale. Voglio dire, se vivi in un'area come questa, in cui non devi lavorare così duramente per provvedere il cibo che ti necessita, ora puoi sviluppare una struttura sociale attenta ai bisogni di tutti. Ma anziché fare questo, essi usavano la loro grande disponibilità di tempo per correre dietro alla loro carne. L'omosessualità divenne qualcosa di estremamente diffuso. Qui la chiama "altra carne", o "vizi contro natura". E così lì si è sviluppata l'omosessualità, a Sodoma. "Altra carne". Usavano la loro grande disponibilità di tempo, la loro abbondanza di pane che portava ad avere più tempo, la usavano per questi scopi malvagi e corrotti. Loro servono da esempio in quanto sono stati distrutti dal fuoco e dallo zolfo mandati da Dio. Il fuoco eterno, la pena del fuoco eterno.

ciò nonostante, allo stesso modo, anche questi sognatori [cioè, falsi insegnanti] contaminano la carne, respingono l'autorità e parlano male delle dignità. Invece l'arcangelo Michele, quando in contesa con il diavolo disputava intorno al corpo di Mosè, non osò lanciargli contro un giudizio oltraggioso, ma disse: "Ti sgridi il Signore!" (1:8-9)

Ora qui c'è un particolare interessante di cui la Bibbia non parla da nessun'altra parte se non qui. E cioè nell'Antico Testamento ci viene detto che il Signore ha seppellito Mosè. Mosè si è allontanato dall'accampamento e Dio lo ha seppellito. Non si è mai trovata la sua tomba; non si è mai trovato il suo corpo. Il Signore l'ha seppellito. Lui è morto da qualche parte della regione di Moab, sul monte Nebo, da cui ha potuto vedere il paese che Dio aveva promesso, senza però poterci entrare. "E il Signore seppellì Mosè". Beh, evidentemente Michele è stato lo strumento che Dio ha mandato per seppellirlo. Dio ha detto: "Michele, scendi giù e seppelliscilo". Ma andò anche Satana e iniziò a disputare con lui circa il corpo di Mosè.

Ora, Michele non ha nemmeno lanciato un giudizio oltraggioso, offensivo, contro il diavolo. Non ha detto: “Razza di essere immondo! Non puoi averlo”; o cose del genere. Non ha lanciato un giudizio oltraggioso contro di lui; ma ha detto solo: “Ti sgridi il Signore!”.

Sono un po' cauto con queste persone che stanno sempre lì gridare contro il diavolo. Personalmente, non voglio nessun tipo di confronto con il diavolo! Anzi voglio che ci sia sempre il Signore tra me e il diavolo. Non voglio alcun tipo di confronto personale con lui; voglio che ci sia sempre il Signore. E quando ho a che fare con lui, voglio sempre che sia mediante il Signore: “Il Signore ti sgridi!”. Non voglio dire: “Io ti sgrido, Satana!”. Chi sono io per sgridarlo? Lui direbbe: “Chi sei tu? Gesù lo conosco, Paolo lo conosco, ma tu chi sei?”. Ma: “Il Signore ti sgridi!”. Sì, questo lo posso fare! Mettere il Signore tra lui e me! Questo lo posso fare.

Quindi persino Michele... ehi, uno degli angeli più grandi in cielo, lui non ha lanciato contro Satana un giudizio oltraggioso, ma ha detto: “Ti sgridi il Signore!”. Ma questi sognatori, questi falsi insegnanti che stavano pervertendo la verità dall'interno, loro parlavano male delle dignità, parlavano male dei responsabili della chiesa, degli apostoli. Quante volte erano venuti e avevano iniziato a screditare Paolo! “Ah, non è un vero apostolo! Paolo è un impostore, Paolo è questo...” e lui era un uomo unto da Dio, era lì che faceva un lavoro eccezionale, e questi falsi insegnanti cercavano continuamente di accrescere il loro seguito screditando e diffamando qualcuno che Dio stava usando. Sapete no, li fa apparire migliori se riescono a trovare delle colpe in qualcun altro; così molti sparano colpi contro Billy Graham. “Se solo riesco a trovare delle colpe in Billy Graham, ehi, potrò giudicarlo? Se solo facesse questo, e quello, e quell'altro, allora potrebbe riuscire meglio!”. Ma la gente fa così, cercano di innalzare se stessi abbassando gli altri. Qualcuno ha detto: “Non guadagnerai mai terreno gettando fango!”. Eppure questa sembra essere la filosofia di molte persone. Cercano di aumentare le loro quotazioni buttando giù qualcun altro.

Ma costoro parlano male di tutte le cose che non conoscono ... (1:10)

Questo è così vero e così irrazionale, ma ci sono persone che hanno parlato male dell'opera che Dio sta facendo qui, e non ne sanno proprio niente! Non sono mai stati qui! Rimango stupefatto davanti ad alcuni degli articoli che leggo in certe riviste e giornali e cose del genere, circa cose che dovrebbero succedere

qui a Calvary Chapel. Nei giorni in cui avevamo molti hippy qui intorno, qualcuno con una grande autorità una volta ha detto: “Oh, sono stato in una di quelle case e c’erano i ragazzi che si arrampicavano nudi sugli alberi a leggere la Bibbia, fumando marijuana. Cose da pazzi! “Parlano male di cose che neanche conoscono”. Non si sono mai disturbati ad esaminarle.

... tutte le cose, invece, che come animali irragionevoli conoscono naturalmente [voglio dire, c’è una certa conoscenza innata, naturale, hanno corrotto persino quella], diventano per essi motivo di rovina. Guai a loro, perché si sono incamminati per la via di Caino [la via dell’odio, la via dell’amarezza, la via delle opere della carne, anziché confidare nell’opera di Dio], e per lucro si sono buttati nella perversione di Balaam [pieni di avidità, hanno cercato di farsi una posizione approfittando delle cose di Dio, o della loro conoscenza delle cose di Dio], e sono periti nella ribellione di Kore (1:10-11)

Kore va da Mosè e dice: “Ti sei preso troppo, per te stesso. Hai messo Aronne, tuo fratello, in questa posizione di chi va davanti al Signore. Anche noi siamo leviti, abbiamo diritto tanto quanto Aronne”. Ed è perito perché la terra si è aperta e lo ha inghiottito.

Ora questo è quello che ha da dire di questi falsi insegnanti e apostoli:

Costoro sono macchie nelle vostre agapi, sono a tavola con voi senza timore, pascendo se stessi; essi sono nuvole senz’acqua, sospinte qua e là da venti, alberi d’autunno senza frutti, doppiamente morti, sradicati (1:12)

Ora la pioggia, naturalmente, era sempre benvenuta in quella terra. È un’area deserta. E quando si formano le nuvole, tu sei sicuro: “Oh, fantastico, avremo un po’ di pioggia!”. E queste persone fanno grandi promesse, a parole: “Faremo questo, faremo quello”; ma non c’è sostanza, non c’è pioggia, sono nuvole senz’acqua. Sono spinti qua e là dai venti. Sono alberi senza frutti, non c’è un frutto che matura, un frutto che si sviluppa pienamente. Di nuovo, c’è la promessa: “Oh, questo porterà frutto, c’è un fiore”. Io ho un albicocco, ma è un pessimo albero. Ogni volta giuro a me stesso che lo taglierò; ma poi viene la primavera e fiorisce. Fa persino delle piccole albicocche; ma cadono sempre, non si sviluppano mai pienamente. Ogni anno penso: “Oh, quest’anno!”. Gli ho detto: “Guarda, se mi dai una sola albicocca, ti lascio vivere”. Quell’albero deve essere tagliato! Ti fa la promessa, ma non produce mani niente. Falsi insegnanti,

fanno ogni genere di promesse; ma non producono mai niente. Il frutto si secca, muore. Sono ...

onde furiose del mare che vomitano la schiuma delle loro brutture [si lasciano semplicemente spingere, non hanno un vero scopo, sono solo delle onde furiose che fanno schiuma], stelle erranti a cui è riservata la caligine delle tenebre in eterno (1:13)

Ora la Geenna è descritta come il luogo della dimora eterna di Satana e dei suoi seguaci. Gesù descrive la Geenna come qualcosa che si trova nelle tenebre più lontane, più esterne. Gli scienziati hanno scoperto delle galassie che loro stimano essere distanti qualcosa come dodici miliardi di anni luce dalla terra. Al momento pensano che queste siano il confine dell'universo. Sono davvero convinti di aver scoperto il confine dell'universo, lontano qualcosa come dodici miliardi di anni luce. Proprio recentemente hanno finanziato la costruzione di un nuovo microscopio, voglio dire, non un nuovo microscopio, un nuovo telescopio che scruterà i cieli. Settanta milioni di dollari. Sarà costruito nelle Hawaii. E sperano di poter riuscire, forse, a cogliere la luce delle galassie che si trovano così lontano che la loro luce ancora non ha raggiunto la terra.

Ora, fuori oltre la galassia più lontana - diciamo pure che questa si trovi lontana dodici miliardi di anni luce - continuando oltre questa galassia per altri, diciamo, cento miliardi di anni luce... perché a me sembrerebbe che l'universo sia infinito; voglio dire, non posso immaginare che ci sia un cartello lì che dice: "Questa è la fine dello spazio"! Quindi immagina di poter viaggiare oltre la galassia più lontana, diciamo, per altri cento miliardi di anni luce... ma in realtà non ci sarebbero anni luce, perché la luce non arriverebbe così lontano. Saresti nelle tenebre più totali. Vi siete mai trovati nel buio totale? Voglio dire, proprio totale. Giù nelle grotte dell'Oregon, loro ti fanno scendere molto in basso in queste grotte e poi spengono le luci e dicono: "Ora potete capire cos'è il buio totale!". È così buio che quasi riesci a sentirlo. Un buio completo, lo senti. Dice che c'è stata una tale oscurità in Egitto che potevano sentirla. E riesci davvero a percepirla, il buio totale. Voglio dire, è una sensazione spaventosa trovarsi nel buio totale. È qualcosa di molto raro. Ma se ti allontani così tanto nell'universo, ti troveresti nel buio totale. Che luogo appropriato in cui mettere quelli che odiano la luce! Gesù dice: "Non sono venuti alla luce, perché odiano la luce". "Tenebre di fuori"; "a cui è riservata la caligine delle tenebre in eterno". Questo sì che fa paura!

Ebbene, per loro profetizzò anche Enok, il settimo da Adamo, dicendo: “Ecco, il Signore viene con le sue sante miriadi (1:14)

Ora questa citazione di Enok che profetizza: “Ecco, il Signore viene con le sue sante miriadi” si trova nel libro di Enok, che è uno dei libri cosiddetti apocrifi. Un libro apocrifo è un libro la cui paternità è dubbia e che non è stato accettato come parte del canone della Scrittura. Ci sono dubbi circa la sua autenticità, o sulla sua ispirazione. Il libro di Enok, il libro apocrifo di Enok, è uno di questi.

Ora Giuda, senza dubbi, aveva sentito questa dichiarazione di Enok da qualche parte. Il libro di Enok contiene davvero questa dichiarazione, ma il libro di Enok che abbiamo noi, il libro apocrifo di Enok, non è comparso prima del secondo secolo. Quindi chiunque abbia scritto questo libro di Enok, poteva sapere che Giuda ne parla, e quindi l'ha inserito nel libro di Enok, in modo che sembrasse davvero autentico. Ma questo libro di Enok, questo libro apocrifo, non compare fino al secondo secolo. Non era, naturalmente, uno dei libri che venivano copiati dagli studiosi ebrei che hanno tradotto le Scritture in greco, la Septuaginta, in modo che i giudei dei tempi di Gesù potevano comprendere le Scritture, potevano leggerle da soli.

Così fa riferimento a questa profezia di Enok. Quindi Enok era un profeta. Era un uomo che, come sappiamo, “camminò con Dio, poi non fu più trovato, perché Dio lo prese” (Genesi 5:24). Ma “prima che Dio lo prendesse ricevette la testimonianza che era piaciuto a Dio; ora senza fede è impossibile piacere a Dio, perché chi si accosta a Dio deve credere che Egli è, e che Egli è il remuneratore di quelli che Lo cercano” (Ebrei 11:5,6). Quindi è stato rapito prima che venisse il suo tempo. Lui ha sperimentato il rapimento diverse migliaia di anni prima di Cristo. In realtà, è stato rapito prima del diluvio! Era il decimo da Adamo, dieci generazioni da Adamo. No, erano sette. Il settimo da Adamo. La settima generazione da Adamo. Quindi Enok ha testimoniato che il Signore sarebbe venuto con le Sue sante miriadi, o con diecimila dei Suoi santi.

Ora, quando Gesù ritornerà, noi verremo insieme con Lui. Quando Cristo, che è la nostra vita, apparirà, allora anche noi appariremo con Lui in gloria”. Nel capitolo diciannove del libro dell'Apocalisse, Gesù torna sulla terra cavalcando un cavallo bianco, ed è detto che “gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano su cavalli bianchi” (Apocalisse 19:14), cioè la chiesa che ritorna con Cristo in potenza e in gloria per stabilire il regno di Dio sulla terra. Così Enok ha

profetizzato di queste cose: “Ecco, il Signore viene con le sue sante miriadi, per far giudizio contro tutti”.

Ora nella profezia di Isaia capitolo sessantuno, circa il ritorno di Gesù Cristo, che Gesù ha letto nella sinagoga di Nazareth... la profezia di Isaia dice: “Per proclamare il giorno di vendetta del nostro Dio, per proclamare il giorno del Signore”. Gesù non ha letto questa parte della profezia, ma ha chiuso il rotolo di Isaia prima di arrivare a questa parte. Perché la Sua prima venuta non includeva il giudizio, la vendetta. Questo avverrà con la seconda venuta. E nel Vangelo di Matteo, capitoli ventiquattro e venticinque, quando parla loro della Sua seconda venuta: “E tutte le genti saranno radunate davanti a Lui per il giudizio, e Lui separerà gli uni dagli altri come il pastore separa le pecore dai capri” (Matteo 25:32).

Ecco, il Signore viene con le sue sante miriadi, per far giudizio contro tutti e per convincere tutti gli empi tra di loro, di tutte le loro opere d'empietà che hanno commesso empicamente e di tutte le parole offensive che gli empi peccatori hanno proferito contro di lui” (1:14-15)

Il giorno del giudizio sta per venire.

Costoro sono mormoratori, scontenti, che camminano secondo le loro passioni; per di più la loro bocca proferisce cose oltremodo gonfie e adulano le persone per l'utilità propria (1:16)

Così questa è la classica immagine dei politici, che vogliono avere l'ammirazione della gente per la loro propria utilità. Il fare politica dell'uomo.

Ma voi, carissimi, ricordatevi delle parole che gli apostoli del Signore nostro Gesù Cristo hanno predetto. Essi vi dicevano che nell'ultimo tempo vi saranno degli schernitori che cammineranno secondo le loro empie passioni (1:17-18)

Qui probabilmente sta parlando di Pietro. Nella Seconda Epistola di Pietro, lui dice: “Negli ultimi tempi verranno degli schernitori, che diranno ‘Dov'è la promessa della Sua venuta?’”.

Costoro sono quelli che si separano, gente sensuale, che non ha lo Spirito. Ma voi [in contrasto con questo, ma voi], carissimi, edificando voi stessi sulla vostra santissima fede ... (1:19-20)

La nostra fede dovrebbe essere sempre in crescita. Dovrebbe aumentare. Più cammini con il Signore, maggiore dovrebbe essere la tua fede. “La fede viene

dall'udire e l'udire viene dalla Parola di Dio" (Romani 10:17). Che vantaggio avete a venire qui ogni domenica sera? La vostra fede sta crescendo, perché state imparando sempre di più di Dio. Perché non facciamo altro che questo: semplicemente studiare la Parola di Dio. E anche se la leggessimo solamente, quello che leggiamo avrebbe dei vantaggi e dei benefici per voi, anche se quello che dico potrebbe non impressionarvi affatto. Il solo fatto di leggere e di ascoltare la Parola edificherà la vostra fede! Perché inizierete a capire sempre di più, sempre di più, di Dio, e più Lo comprendete, più confidate in Lui e imparate a confidare in Lui. "Edificando voi stessi sulla vostra santissima fede". "Pregando nello Spirito Santo", chiedendo allo Spirito Santo di guidare la vostra preghiera, in certi casi, gemendo nello Spirito a causa della situazione in cui vi trovate, o in altri casi, pregando in una lingua sconosciuta.

Conservatevi nell'amore ... (1:21)

Questa è la cosa importante! Vedi, Dio ti ama; e dato che ti ama, vuole benedirti. Vuole riversare la Sua bontà sulla tua vita. Ma è possibile uscire fuori dal luogo della benedizione di Dio. Come i figli d'Israele, che a causa dell'incredulità, non sono entrati nella pienezza delle benedizioni che Dio voleva per loro. Allo stesso modo tu puoi privarti da solo della pienezza delle benedizioni che Dio vuole riversare su di te perché ti ama. Come gli angeli che non hanno conservato i loro primiero stato, che si sono gonfiati d'orgoglio, che si sono ribellati contro Dio. Allo stesso modo, anche tu, con il tuo orgoglio e la tua ribellione contro Dio, puoi non dare spazio alle benedizioni di Dio nella tua vita. E allora Dio non farà per te quelle cose che desidererebbe fare nel Suo amore per te.

Come quelli di Sodoma e Gomorra, che hanno usato la loro grande disponibilità di tempo per andare dietro ai loro propri desideri peccaminosi; allo stesso modo, tu puoi abbandonarti in questo giorno in cui c'è molta disponibilità di tempo, in cui c'è una grande abbondanza di opportunità per andare dietro ai tuoi desideri peccaminosi. Se tu usi il tuo tempo libero andando dietro ai desideri della tua carne, tu porterai te stesso fuori dal luogo dell'amore di Dio e della benedizione di Dio. Cioè, Dio non potrà fare nulla per te. Ora non è che Dio dice: "Beh, ora non lo amerò più. Guarda come vive la sua vita!". No, no! Dio continua ad amarti, ma non potrà fare per te quello che vorrebbe, perché la tua vita non è coerente con Lui. Come Caino, se permetti all'odio di riempire il tuo cuore, Dio non potrà benedirti. Come Balaam, se permetti all'avidità di riempire il tuo cuore, Dio non potrà benedirti. Come Core, se permetti all'invidia di dominare la tua vita, Dio non

potrà benedirti; non potrà fare per te quello che vorrebbe. Conservatevi nell'amore di Dio, conservatevi in quel luogo, in quella posizione, in cui Dio può fare tutto quello che desidera per voi, per il Suo infinito amore.

“Aspettando la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo, per la vita eterna”. Aspettando il Signore, che potrebbe tornare in ogni momento. Aspettando la gloriosa apparizione del nostro grande Dio e Salvatore, sapendo che questo potrebbe avvenire stasera stessa. E tutte queste cose del regno materiale su cui abbiamo lavorato, che abbiamo costruito, puf, andranno bruciate. E in quel momento le uniche cose di valore che possiederai saranno le cose spirituali. Tutti i guadagni materiali spariranno.

Alcuni di voi che materialmente potete essere molto ricchi, potreste ritrovarvi ad essere dei nullatenenti spiritualmente. Così sarete ricchi per pochi anni e nullatenenti per l'eternità. Oh sì, sarete nel regno, ma a mala pena. La Bibbia dice che dovremmo pregare che ci venga concessa una larga entrata nel regno di Dio. “Oh ma pensavo che la salvezza non fosse per opere!”. Certo che non lo è. Non puoi fare delle opere per ricevere un dono! La salvezza è un dono, ma noi tutti saremo giudicati secondo le nostre opere e il nostro posto nell'eternità sarà determinato dalle nostre opere. Non la salvezza, questa è un dono di Dio, ma ci saranno varie posizioni nel regno di Dio, vari ranghi, determinati dalla nostra fedeltà e dal nostro essere buoni amministratori oggi. “Aspettando la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna”.

Diversi anni fa un uomo è venuto da me in chiesa, e mi ha detto: “Chuck, voglio che tu abbia una macchina nuova!”. Io mi sono messo a ridere. Ho detto: “Non compro mai macchine nuove! Si svalutano troppo, lascio sempre che sia qualcun altro a rimmetterci”. E lui: “Possiedo un autosalone qui ad Orange County, e voglio che tu venga da me e prenda la macchina che vuoi, e io scalerò dal prezzo il valore della svalutazione. Te la do al prezzo di costo, e puoi scegliere tutti gli optional che vuoi, li offro io”. Così sono andato all'autosalone e ho scelto la macchina dei miei sogni; con tutti gli optional che la General Motors offriva; del colore che volevo. Hanno mandato l'ordine a Detroit, hanno preparato l'auto, e poi mi ha chiamato e mi ha detto: “La tua macchina è qui”. E così sono andato a prenderla. Ho dato in dietro la mia vecchia macchina usata, e sono uscito dall'autosalone con la mia macchina nuova di zecca. Era la prima volta che avevo una macchina nuova; il profumo era tutto mio, apparteneva a me; sapete no, quell'odore speciale delle macchine nuove.

Mentre uscivo dall'autosalone, sapevo che tutti mi stavano guardando, ammirando quella macchina. Per strada potevo vedere le teste delle persone – almeno io credevo di vederle – che si giravano a guardare la mia fantastica macchina. Ragazzi, era davvero bella da guidare! Per tutto il tragitto fino a casa ho lodato il Signore, ho adorato il Signore: “Sei così buono. Oh, Signore, è troppo per me; oh Signore! Mi piace tantissimo! Sei così buono con me, ti amo, Signore!”.

Mia moglie mi aveva detto: “Tesoro, potresti prendere del latte quando torni a casa?”. Così sono andato al negozio di alimentari. Mentre ero dentro spingevo il carrello qui e lì per prendere le poche cose che mia moglie voleva, lodando il Signore, perché quando ero uscito dalla macchina nel parcheggio, tutti si erano messi a guardare la mia macchina. Ragazzi, ero tutto su di giri per quella macchina. “Oh, Signore, sei così buono! Ti amo così tanto! Oh, Signore, è fantastica”. Così sono andato alla cassa, ho pagato, e sono andato alla macchina, e ho trovato che lì dalla parte del conducente, sulla mia porta, qualche stupido, sconsiderato, imbecille, aveva aperto la porta in modo distratto e c'era un'ammaccatura. Non ero nemmeno arrivato a casa! Ero fuori di me. Ho subito cercato di vedere se era rimasta qualche traccia di vernice; ho fatto un po' l'investigatore per vedere se riuscivo a risalire al colore della macchina: “Forse è ancora qui nel parcheggio, e così posso picchiare qualcuno!”. Ragazzi, ero davvero furioso. Per tutto il tragitto dal negozio di alimentari a casa, sono stato malissimo. “Che razza di gente, che razza di mondo! Li odio, li odio, li odio tutti! Che razza di gente!”. Dovete essere felici che non sono Dio: avrei mandato mezzo mondo all'inferno in un momento!

Ho portato la spesa a casa, e lì c'era mio figlio Chuck Junior. “Ehi, papà, hai preso la macchina nuova?”. “Sì”. “Voglio vederla”. “Certo”. Così siamo usciti, era una decappottabile, così lui ha iniziato a mettere e a togliere la capote, ha spingere tutti i bottoni: finestrini, sedili, tutto... Poi ha fatto qualche passo indietro per guardarla, e ha detto: “Papà, cos'è quello?”. E io: “Non ci crederai, mentre ero al negozio di alimentari, qualche stupido, imbecille...” e ho iniziato a ripetere tutta la cantilena. E Chuck ha detto: “Ehi, papà, andrà tutto bruciato!”. E io ho detto: “Grazie, figliolo, ne avevo proprio bisogno!” Avevo perso la giusta prospettiva. Davanti alla lucentezza della macchina nuova, al lusso e tutto il resto, avevo perso la giusta prospettiva. Avevo dimenticato che tutto questo sarebbe bruciato un giorno. Ehi, quella macchina è davvero bruciata! Credo

sull'autostrada. Ho ricevuto una comunicazione l'altro giorno, e volevano sapere di quella macchina. Ho risposto: "Beh, ho venduto quella macchina diversi anni fa, ormai". "No perché è stata abbandonata sull'autostrada, il motore è andato a fuoco". Tutto brucerà. E riuscivo quasi a sentire il Signore che mi diceva, mentre stavo tornando a casa dal negozio di alimentari: "Dov'è finita tutta quella gioia e tutta la gloria e le benedizioni e l'amore di cui stavi parlando pochi minuti fa?". È sparito tutto, solo per una piccola ammaccatura. Sono passato da: "Oh, Signore, sei così buono; Ti amo così tanto!" a: "Dio, odio tutti!". Solo per una piccola ammaccatura. "Aspettando la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna". Aspettare il ritorno del Signore, ehi, ti fa mantenere la giusta prospettiva. Tutto il mondo materiale un giorno brucerà. E visto che tutte queste cose: il pulpito, il microfono, l'impianto audio, la televisione, l'edificio... Visto che tutte queste cose si dissolveranno, che genere di persone dovremmo essere? Spirituali!

E abbiate compassione degli uni usando discernimento, ma salvate gli altri con timore, strappandoli dal fuoco, odiando perfino la veste contaminata dalla carne (1:22-23)

Non puoi testimoniare a tutti nello stesso modo! Sapete no, questi modelli per testimoniare, questi modi di testimoniare in scatola, non vanno davvero bene. Le persone sono diverse, hanno diversi caratteri. Alcuni li devi spaventare a morte. Altri sono attirati dall'amore. Alcuni con compassione, usando discernimento, altri con timore, per mezzo della paura, strappandoli dal fuoco. Ora che significa questo? Significa che dobbiamo essere guidati dallo Spirito Santo, quando abbiamo a che fare con la gente. "Odiando perfino la veste contaminata dalla carne": strappateli, sì, dal fuoco, ma odiate la veste contaminata dalla carne.

La chiusura dell'epistola è con una benedizione, una magnifica benedizione, che è usata abbastanza spesso nella chiesa.

Or a colui che può salvaguardarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla sua gloria irreprensibili e con giubilo (1:24)

Ehi, questo è esattamente come il Signore mi presenterà: irreprensibile davanti alla Sua gloria! È così che presenterà te! "Non c'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù" (Romani 8:1). Gesù ha portato i peccati di tutto il mondo; ogni peccato che hai mai compiuto o che mai compirai, Gesù è morto per quello, ed è tutto coperto dal Suo sangue.

Ora, non prendiamo la grazia di Dio e la usiamo come un manto che copre la lascivia. Chi pratica il peccato, non conosce veramente Dio. Ma grazie a Dio per quelli che credono e confidano in Gesù Cristo e cercano di camminare con Lui. Possiamo inciampare, possiamo cadere, ma Lui ci presenterà irreprensibili al Padre.

Or a colui che può salvaguardarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla sua gloria irreprensibili e con giubilo, all'unico Dio sapiente, nostro Salvatore [sta parlando di Gesù Cristo], sia gloria e grandezza, dominio e potestà, da ora e per tutti i secoli. Amen (1:24-25)

Quando l'Agnello prenderà il libro dalla mano destra di Colui che siede sul trono, lì nella gloria, gli angeli dichiareranno: "Degno è l'Agnello di ricevere dominio e gloria e forza e potenza!". "All'unico Dio sapiente, nostro Salvatore, sia gloria e grandezza, dominio e potestà, da ora e per tutti i secoli. Amen".